Insieme a Voi

Bollettino dell'Associazione "Insieme a Noi"

Anno quarto **Numero 2**

(Dicembre 2008)

Sommario

- **pag 2**

Rete Sociale dell' Associazione

- **pag 3**

Calendario delle attività 2008/2009

- **Pag. 4-6**

Attività dell'Associazione

- **Pagg. 7-9**

Tutti nelle stessa Barca

- **Pagg. 10-16**

Tema di riflessione di questo numero:

A trent'anni dalla Legge Basaglia: "Liberiamo la fantasia", ***con testi di Enzo, Ahmed, Marzia, Claudio.***

- **Pagg. 17-19**

Pensieri e Parole

Testi di: *Enzo, A.D.G.,*

- **Pag. 20**

La Missione della Associazione

- **Illustrazioni:**

Le immagini sono tratte dalle foto che documentano la realizzazione del progetto "Liberiamo la fantasia—Laboratorio su Marco Cavallo" e l'esperienza della vela a Marina di Ravenna

Diffusione interna

LA RETE SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE

CEIS
- Collaborazione Comunità la Barca

UNASASM
- Coordinamento regionale Associazione dei familiari

PROVINCIA
- Collaborazione con gli Assessorati per temi di interessi inerenti le politiche sociali, la formazione e il lavoro

USL
- Convenzione per la sede dell'Associazione
- Collaborazione con Centri Diurni e loro operatori perl'invio delle persone
- Iniziative di formazione

LICEO SOCIO-PSICO.PEDAGOGICO—UNIVERSIA' DI PARMA
- Tirocinii e stage

Insieme a noi

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
- . Iniziative e progetti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
- Progetti vari

CSV
- Formazione
- Stesura di progetti
- Incontri di promozione del volontariato
- Progetti sovraprovinciali

SOCIAL POINT
- Progetti biblioteca e ballo etnico

ARCI
- Convegni e incontri di formazione
- Promozione spettacoli teatrale e cicli di film
- Progetti culturali inerenti la salute mentale

COMUNE
- Servizio Ghirlandina e Palazzo comunale
- Collaborazione e progetti vari con l'Assessorato e operatori dei servizi sociali

Associazione Insieme A Noi
Orario attività

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	15.30-18.30 **Accoglienza** Con Gianna					9.00-12.00 Oppure 15.00-19.00
15.30-17.30 **Progetto Biblioteca** Con Silvia, Chiara, Sonia, Anna *(c/o Biblioteca Delfini— Sede associazione)*	16.00-18.00 **Giornalino** Con Bianca Maria e Giorgio	16.00-18.00 **Danza** Con Tilde e Graziella (c/o ex caserma S. Chiara)	10.30-15.00 **Laboratorio di Cucina** Con Mario, Roberto, Gianni, Luigi	16.00—18.00 **Chitarra e canto** Con Mario	15.00-17.00 **Teatro** Con Matteo e Tilde (c/o ex caserma S. Chiara)	**Palazzo comunale e Ghirlandina** Con Vittoria, Graziella e Michele
	16.00-18.00 **Laboratorio di pittura** Con Matteo			Il primo venerdì del mese **Incontro auto-aiuto familiari**		
			Ogni 15 giorni **Gita sociale** Con Mario e Roberto			

Inoltre sono in programmazione incontri occasionali per:

Pasta fatta in casa

Laboratorio artigianale creativo

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il 5 novembre, come risulta dal volantino, c'è stato il primo incontro su "**TEATRO E SALUTE MENTALE**". Sono stata presente all'incontro, molto partecipato: c'erano compagnie teatrali da varie città della regione, Piacenza, Forlì, Bologna e Ferrara.
Il progetto è nato dalla collaborazione di 3 C.S.V.: Bologna , Ferrara, Modena.
Al mattino c'è stata la conferenza ed ho potuto ascoltare solo la voce degli attori e di qualche psichiatra del servizio di salute mentale: alcune testimonianze sono state particolarmente interessanti e ci hanno regalato emozioni.
-Che cosa ha significato per voi il teatro?- è stato chiesto agli attori e tutti hanno risposto con grande spontaneità: "Sono stato aiutato dal laboratorio teatrale" - "Mi diverto e sono contento che i miei familiari mi possano vedere quando sono sul palco" - "E' aumentata la stima che hanno di me i miei genitori".
Una persona chiusa in casa da anni è stata coinvolta dal laboratorio teatrale ed è riuscita a partecipare, a studiare la sua parte interpretando il ruolo di uno psichiatra: Ha preso coraggio e si diverte ed è grata alla dottoressa che lo ha sollecitato a partecipare facendogli vincere la sua battaglia contro il suo isolamento.
Ha parlato anche la dottoressa, che ha dichiarato che queste esperienze – oltre che ai pazienti e agli operatori - fanno bene alla "cultura" che è meno atrofizzata e prende ossigeno da queste esperienze.
Al pomeriggio abbiamo assistito allo spettacolo della compagnia "IL DIRIGIBILE" che ha presentato la piece "Ogni testa un tribunale" tratto liberamente da "Ciascuno a modo suo" di Pirandello: Bello, divertente lo spettacolo, curata l' ambientazione i costumi e la musica.

…….

7 novembre a Bologna
Convegno nazionale dell' **UNASAM**. Presenti i rappresentanti delle associazioni da molte parti d' Italia: Marche,Toscana,Sardegna, Lombardia,Sicilia,Piemonte,Friuli Venezia Giulia con una delegazione di Trieste..Assenti purtroppo sia Dell' Acqua che Rotelli.il primo per motivi di salute.il secondo perché è in atto una ispezione all'azienda USL di cui fanno parte entrambi.

……...

Le nuove relazioni che legano l'Associazione con l'esterno sono state:
I due **progetti sovraprovinciali** tra il CSV di Modena e le associazioni di Rimini e Ferrara da un lato (sull'arte) e dall'altro tra Modena. Ferrara e Bologna per io progetto sul teatro che sarà concluso in dicembre con il convegno del giorno 10 alla Tenda (nel corso del quale sarà proiettato il videodocumentario "Quadri" realizzato da Alberto Gigante sull'esperienza teatrale della nostra Associazione) , e la mostra delle opere di alcuni pazienti .
Un'altra collaborazione è stata con l'Arci su "**Cinema e salute mentale**": i martedì di novembre al Teatro dei Segni, con film significativi sul tema che si è concluso il giorno 25 con la proiezione del filmato sulla nostra esperienza teatrale.
La collaborazione con il SOCIAL POINT ci ha permesso di proseguire l'esperienza della biblioteca Delfini, il lunedì, e l'esperienza di danza con il "Ballo etnico", il mercoledì.

Un'altra tappa, sull'esperienza dell'apporto dei volontari, ci vede di nuovo in collegamento con gli amici del **Mugello**.
Si è concluso nel mese di ottobre il progetto **"Nonsolocalcio**", realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Modena; il progetto ha previsto, oltre tre week end a Marina di Ravenna con uscite in barca a vela (di cui si dà conto nella conversazione riportata in altra parte del giornalino) anche il corso di ginnastica svolto per l'intero anno e le passeggiate nella natura.
Nel mese di settembre la nostra Associazione, insieme ad alcuni alunni dell'Istituto Venturi, ha partecipato al Festival*filosofia* con il progetto "**Liberiamo la fantasia: laboratorio su Marco Cavallo"**. Riportiamo di seguito il progetto così come presentato nel programma del festivalf*ilosofia*
"Nel 1973, all'interno del manicomio San Giovanni di Trieste, da comuni esperienze creative di artisti, studenti e degenti - e dalla capacità visionaria di Franco Basaglia, Vittorio Basaglia e Giuliano Scabia - nacque Marco Cavallo, una grande scultura mobile che divenne ben presto il simbolo della libertà e della possibilità di fare cadere i muri manicomiali. I quali caddero davvero di lì a pochi anni, nel 1978, per effetto della Legge 180 - la famosa Legge Basaglia - che, chiudendo i manicomi, restituì diritti e dignità alle persone con disagio mentale.

A trent'anni da quella legge, un laboratorio celebra Marco Cavallo e invita i partecipanti del festivalfilosofia a condividere con studenti, persone con disagio psichico, famigliari e volontari l'esperienza del colore e della fantasia per dipingere ancora dieci, cento, mille Marco Cavallo.
Il progetto nasce da volontari e utenti dell'Associazione "Insieme a noi" e dagli allievi dell'Istituto d'arte "A. Venturi" di Modena, i quali hanno già preparato le grandi sagome di Marco Cavallo pronte per accogliere le più fantastiche e liberatorie idee pittoriche e creative dei partecipanti al festival.
Il laboratorio, che metterà a disposizione pennelli, colori, bottoni, stoffe, tessere multicolore, sarà attivo per l'intera giornata di sabato 20 settembre. Domenica 21, dalle 14.00 alle 15.00 una grande parata di tutti i Marco Cavallo dipinti sfilerà per le strade del festival. Coordinatori: Matteo Cristiani e Carlo Coppelli." (Dell'esperienza diamo conto nelle pagine successive con il resoconto di una conversazione a cui hanno partecipato i protagonisti del progetto)

Dato il successo riscosso, l'iniziativa è stata riproposta e rifinanziata anche per il 2008-2009 con il titolo "**MATTI PER LA VELA E NON SOLO**".

Nello stesso anno continuerà il **LABORATORIO DI PITTURA**, già molto seguito ed apprezzato dai partecipanti negli anni scorsi.

Proseguirà anche l'attività di **DANZA ETNICA**, presso Ex caserma Santa Chiara

Continuerà a svilupparsi anche il progetto **dell'ATTIVITA' TEATRALE**, che è stato rifinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

E' in via di elaborazione anche un progetto sul **TURISMO SOCIALE**, che contiamo di presentare e realizzare quest' anno.

TUTTI NELLA STESSA BARCA

(ne parliamo con i velisti)

Nell' ambito del progetto 'Non solo calcio', (di cui si parla in un altro articolo di questo numero del giornale) sono state effettuate tre uscite in barca a vela (in Aprile, Giugno e Ottobre) a Marina di Ravenna, completate in una occasione dalla visita a Sant'Apollinare in Classe e alla nave-scuola della Marina Militare 'Amerigo Vespucci'.

L'iniziativa ha coinvolto complessivamente circa venti persone; a sua conclusione e completamento, si è svolta una conversazione tra la redazione del giornalino e alcuni partecipanti: Elena, Davide, Filomena ,Giorgio, Giuliano , Tilde. Per la redazione partecipano Giorgio, Ahmed, Bianca Maria..

GIORGIO ricorda che il progetto è stato presentato dalla nostra Associazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che l'ha finanziato ed è stato realizzato con la collaborazione della Cooperativa Psicke di Ravenna; chiede poi ai partecipanti, nessuno dei quali, tranne Tilde aveva mai avuto prima esperienze di navigazione a vela, di raccontare le aspettative e le emozioni prima della uscita in barca.

ELENA e ***FILOMENA*** raccontano di aver provato curiosità, voglia di provare, ma anche un certo timore.

GIORGIO conferma di aver notato nel gruppo ansia, esitazione, curiosità ed un po' di paura; ricorda poi che le condizioni del mare sono state diverse nelle varie uscite.

A questo proposito, ***GIULIANO*** racconta: 'Il giorno della prima uscita, il mare era molto mosso; quando siamo usciti dall'albergo, desiderosi della nuova esperienza, c'era vento.

Prima della partenza, ci hanno fatto visitare la barca, molto bella e grande, anche all'interno; c'erano tre 'skippers', al timone, a metà del ponte e a prua, che ci hanno spiegato la funzione delle due vele; poi hanno

acceso il motore; dentro al porto il mare era tranquillo; noi salutavamo le altre, numerose imbarcazioni: gli skippers ci hanno fatto notare la necessità di stare attenti alle collisioni. All'uscita dal porto, hanno cominciato ad aprire le vele, la 'randa' e il 'fiocco': la prima era carica della pioggia caduta la notte prima, che ci è caduta addosso e ci ha bagnato tutti. La barca, con le vele spiegate, ha cominciato ad andare veloce e a 'ballare' forte inclinandosi molto su di un fianco: noi ci siamo aggrappati ai 'mulinelli' delle cime; io mi ero 'bloccato' mentre c'era chi urlava, chi voleva tornare indietro: gli skippers ci rassicuravano sulla stabilità della barca, costruita in modo da non poter capovolgersi, ma qualcuno, come Sesto, ha continuato a gridare; altri invece, come Chiara, ridevano e si divertivano; la barca andava a vele tese per il vento: quando ha 'strambato' (girato) per tornare in porto, aveva una velocità da regata; in seguito ha rallentato e ci siamo calmati.
AHMED chiede se fossero stati distribuiti dei salvagente; ***TILDE*** precisa che non era necessario, perché non c'era pericolo.
GIORGIO chiede di raccontare che cosa è accaduto dopo questa prima gita.
FILOMENA: Il gruppo non voleva più andare in barca.
GIULIANO: Gigi non ha voluto farci andare via con un brutto ricordo di questa esperienza: ci ha proposto di riprovare l'indomani. Il giorno dopo il vento non c'era e a turno ci hanno fatto stare al timone, Sesto, Alessandro, Cesare, Filomena, Giorgio ed io. E' una bella sensazione sentire la barca spostarsi ai comandi, imparare a fare attenzione alle collisioni. Ci hanno anche illustrato i vari strumenti nautici (profondimetro,bussola, anemometro ecc…): io ho gioito: è stato molto bello. Siamo stati contenti di aver riprovato: così siamo andati via con un buon ricordo: la barca a vela è bellissima.

GIORGIO sottolinea come Gigi sia riuscito a 'smontare' la paura.
TILDE ricorda come è suggestivo navigare solo a vela: c'è un grande silenzio.
GIORGIO chiede come fosse il mare nelle uscite successive.
ELENA: Io ho partecipato solo alla terza uscita: era nuvolo ed un po' ventoso. Sesto aveva paura, voleva che ammainassero la vela; io ne sono stata condizionata e ho avuto paura di un temporale; alla fine mi sono 'buttata' ed ho avuto il coraggio di partire; all'inizio mi sono tenuta stretta a Mario, poi mi sono rinfrancata, tanto che, quando siamo rimasti senza benzina, non mi sono spaventata: il mare era calmo.
GIORGIO chiede poi se c'è qualche aspetto particolare o curioso delle gite da raccontare.
FILOMENA è rimasta impressionata da due particolari: la quantità di altre barche, che ha dato la sensazione di non essere soli e l'acqua che, il primo giorno, è caduta dalla vela quando questa è stata sciolta, e che ha bagnato tutti.

GIORGIO chiede un giudizio anche su altri aspetti dell'iniziativa e sull'assistenza avuta dagli operatori di 'Psicke'…..
GIULIANO afferma di essersi trovato molto bene: ha apprezzato molto l'organizzazione della serata musicale, svoltasi nella sede di 'Ama la vita', che è stata un momento di incontro e di scambio, perché la musica ha il potere di unire; anche la visita alla sede è stata un momento di aggregazione e di incontro: 'promuove' a pieni voti l'organizzazione
ELENA ha trovato fantastica la visita alla bellissima nave-scuola della Marina Militare 'Amerigo Vespucci' che si trovava all'ancora a Marina di Ravenna ed ha consentito le visite; è contenta di aver potuto partecipare in quell'occasione a foto di gruppo. Considera questa visita una grande occasione, forse irripetibile.
GIULIANO concorda, anche se, a causa dell'affollamento imprevisto di visitatori, è rimasto per breve tempo separato dagli altri.
DAVIDE è rimasto colpito dalla decisione con cui Paolo, un ragazzo sempre titubante in ogni occasione, ha affrontato la gita con disinvoltura ed ha collaborato attivamente.
AHMED chiede: 'Siete rimasti contenti rispetto alle aspettative?
I presenti rispondono in modo affermativo e ricordano altri momenti belli della loro esperienza: ad esempio, ***GIULIANO*** ci parla di quando, in un bar, Sesto ha intrattenuto la comitiva facendo il 'disc-jockey'; ***ELENA*** rievoca alcune piacevoli partite a bocce (Ne ha vinte due).
GIORGIO chiede di indicare eventuali aspetti negativi.

Tutti sono d'accordo nel giudicare l'iniziativa molto positivamente; in particolare ***GIULIANO*** sottolinea che nessuno si è mai annoiato e che c'è stato anche un momento culturale: la visita a Sant'Apollinare in Classe; ***ELENA*** ha apprezzato anche i pranzi serviti nei vari ristoranti.
GIORGIO informa che il progetto delle uscite in barca a vela è stato riproposto per il finanziamento anche per il prossimo anno; chiede se qualcuno ha qualche proposta per migliorarlo.
ELENA desidererebbe che le uscite durassero di più, magari per dedicare un po' di tempo a visitare la città e fare passeggiate in centro;
DAVIDE propone l'esperimento di un pic-nic;
AHMED osserva che, oltre a questa iniziativa, si potrebbero fare anche esperienze di trekking in montagna.
Tutti si augurano che questo tipo di attività possa continuare e coinvolgere molte persone

Il tema di questo numero:

A trent'anni dalla legge Basaglia

"Liberiamo la fantasia"

Progetto "Liberiamo la fantasia"
Ne parliamo con i protagonisti

All'incontro di riflessione sull'iniziativa "Liberiamo la fantasia" e sulla collaborazione con l'Istituto d'Arte "Venturi" sono presenti: Alessandro, Bianca Maria,Elena, Giorgio e Lidia per l'Associazione, il Professor Carlo Coppelli, Beatrice, Giulia e Marianna per l'Istituto "Venturi.

GIORGIO illustra il progetto della redazione del giornalino di riflessione sulle iniziative realizzate e la sua utilità ai fini di documentare lo svolgimento del progetto "Liberiamo la fantasia", sottolineando che la riunione è anche un importante momento di riflessione sul significato di questo ultimo. La traccia preparata dalla redazione per questo incontro è puramente indicativa, per lasciare libertà agli interventi e ai contributi di tutti.
A proposito del lavoro preparatorio e della condivisione del progetto, Giorgio chiede ai presenti come questa fase è stata da loro vissuta.
ALESSANDRO: 'Ci siamo ritrovati insieme; mi piacerebbe ripetere esperienze del genere'.
LIDIA: per lei questa è stata una bella esperienza: propone che alle attività di pittura dell'-Associazione partecipino stabilmente studenti del "Venturi"
ELENA: "Anche per me è stata un'esperienza bella, attraverso la quale ho superato le mia paure; credo di essermela cavata; mi è piaciuta soprattuttto la collaborazione tra noi e con Matteo: è stato bello costruire qualcosa insieme. È stata bella e coinvolgente anche la manifestazione in Piazza Grande
FILOMENA: E' stata un'esperienza positiva e piacevole in tutti i suoi momenti ed attività. Sono contenta del lavoro svolto.
Il Prof. ***COPPELLI*** . precisa che questo progetto è stato realizzato alla fine di un percorso di un anno e mezzo con l'Associazione: è iniziato alla fine dello scorso anno, ma alla riunione odierna mancano gli studenti che hanno partecipato alla prima parte del percorso: le ragazze presenti vi sono entrate da settembre.

BEATRICE: E' stata un'esperienza per me formativa: mi ha aiutato ad espormi di più come persona, ad esprimermi e a fare amicizia con altri ragazzi del "Venturi". Durante il momento del laboratorio aperto alla cittadinanza, mi sono divertita nel coinvolgere altre persone, anche bambini.
Per me e per Marianna lavorare con l'Associazione è stata l'occasione per conoscere un mondo; ci siamo sentite coinvolte ed abbiamo maturato il desiderio di fare volontariato presso di voi.
MARIANNA: Insieme ai ragazzi dell'Associazione mi sono divertita.
GIULIA: Io avevo già avuto esperienze di collaborazione con una scuola elementare; non conoscevo questa Associazione; per me questa è stata un'occasione per socializzare; inoltre è stato bello poter dipingere liberamente.
GIORGIO: Rileva come tutti abbiano trovato aspetti positivi nell'iniziativa, che si è rivelata un'occasione di arricchimento reciproco.

Prof. ***COPPELLI***: E' importante sottolineare che questo lavoro è stato completamente volontario da parte di tutti; mi è piaciuta l'integrazione tra gli studenti e i ragazzi dell'Associazione: tutti hanno partecipato alla gestione diretta del Laboratorio; da parte dei ragazzi i problemi sono stati compresi e interiorizzati; ci sono stati entusiasmo, curiosità e conoscenza reciproca; infine, c'è stata anche una conquista di autonomia.
Da questa esperienza è nata l'idea di un nuovo progetto: aprire l'Istituto Venturi ad una specie di laboratorio permanente, attraverso il quale continuare la collaborazione con l'Associazione e con il volontariato in genere; si pensa di selezionare, su base volontaria, un gruppo di studenti- tutors, superando la barriera tra insegnanti e ragazzi.
GIORGIO: Da parte nostra c'è sicuramente disponibilità verso il progetto e la sua organizzazione; ciò risponderebbe anche all'esigenza espressa da Alessandro di continuare l'esperienza ora conclusa.
L'anno prossimo il tema del Festival della Filosofia sarà 'La comunità'; se costruiremo un rapporto stabile di collaborazione, si potrà sviluppare qualche progetto insieme sull'argomento. Cosa ne pensate?
GIULIA e ***BEATRICE*** si dichiarano d'accordo, perchè si sono affezionate all'Associazione e , quando sono invitate, vengono volentieri; in particolare, Beatrice dice di aver molto gradito l'invito a pranzo che ha voluto essere anche un ringraziamento per la loro collaborazione e al quale ha partecipato con piacere.
COPPELLI: Osserva come il tema della comunità in questi tempi sia attuale ed anacronisti-

co insieme.
GIORGIO concorda: l'idea di comunità richiama il tema del legame, del risolvere insieme i problemi, mentre il mondo attuale è caratterizzato da rapporti contrattuali e di contrapposizione.
COPPELLI: In tutte le epoche l'elemento di condivisione è stata l'immagine, intesa come simbolo condiviso: in questa occasione, noi abbiamo veicolato l'immagine del cavallo come simbolo di libertà.
GIORGIO propone una riflessione finale sul significato dell'iniziativa: chiede ai presenti come, secondo loro, è stato percepito dalla gente, in particolare durante la sfilata.
ELENA ha notato interesse; anche i bambini erano incuriositi ; qualcuno rideva; quando abbiamo cantato, molta gente si è fermata ad ascoltarci.
GIULIA: Ci guardavano con curiosità,; molti spettatori non sapevano che cosa fosse la legge 180: alcuni hanno fatto domande ed è stata un'occasione per informarli; altri si sono uniti alla sfilata, portando i cavalli.
COPPELLI. Tre americane si sono fermate chiedendo spiegazioni: non è stato facile, non solo per difficoltà linguistiche, spiegare loro la legge Basaglia e le motivazioni della chiusura degli ospedali psichiatrici che negli Stati Uniti, così come in molti altri paesi, esistono ancora.

BIANCA MARIA chiede quali sono stati gli atteggiamenti delle persone che hanno partecipato al laboratorio nel cortile del Venturi e se fossero informate sulla natura e le finalità dell'iniziativa.
GIULIA: 'Alcuni avevano letto la presentazione del programma, altri sono venuti per curiosità. Quasi nessuno conosceva le finalità dell'iniziativa e i contenuti della legge Basaglia. Le poesie esposte sono state importanti per sensibilizzare la gente sul problema del disagio psichico.
ELENA: Anche lei ha riscontrato molto interesse per le poesie esposte, come anche per Marco Cavallo, il cui significato è stato spiegato da Matteo; per molti è stata comunque una bella occasione per imparare a dipingere
Rivolgendosi agli studenti, il prof. ***COPPELLI*** chiede se ci sia stato interesse e richiesta di informazioni sull' iniziativa da parte di qualche compagno; GIORGIO chiede invece come sia stata vissuta la cosa dai loro insegnanti

BEATRICE:'Alcuni professori ci hanno chiesto informazioni ed io nel darle all'inizio mi sono trovata impacciata, poi via via più sciolta; qualcuno è apparso infastidito, altri interessati; in questa occasione siamo stati noi a trasmettere loro qualcosa che non sapevano.
GIORGIO: 'nei confronti del disagio psichico la società è ancora molto prevenuta.
Qui è terminato l'incontro, cui non ha potuto partecipare Matteo, che ha dato un contributo fondamentale al progetto come organizzatore e coordinatore del laboratorio di pittura; in una successiva occasione, gli abbiamo chiesto di esporci le sue considerazioni sull'esperienza e di tracciarne un bilancio.
MATTEO : Ritiene l'esperienza molto positiva per diversi motivi: In primo luogo,si è creata una comunicazione tra due realtà che non si conoscevano, il'Venturi? e l'Associazione ,tra gli studenti e i ragazzi di'Insieme a noi' e infine tra generazioni diverse; si sono mischiate persone e realtà diverse, si è diffusa la comunicazione.
Quando ci sono proposte valide, la gente risponde: grazie alla partecipazione ed al lavoro di tutti, l'iniziativa si è via via arricchita : dobbiamo cercare, anche in futuro, di proporre progetti che possano essere 'riempiti' strada facendo, possibilità da sfruttare.
GIORGIO osserva che spesso si valutano le iniziative sul piano 'quantitativo, mentre anche un'iniziativa 'piccola' può contribuire a creare una sensibilità.
MATTEO rileva che la partecipazione delle istituzioni all'iniziativa è stata carente, ma ritiene che non ci si debba rassegnare, ma che sia giusto impegnarsi per sensibilizzarle, ad esempio utilizzando i progetti che ci verranno finanziati per creare con queste una rete di collaborazioni .
A trent 'anni di distanza dalla legge Basaglia, 'comunicare' rimane la parola d'ordine: bisogna trovare tutti gli strumenti per farlo: documentari, conferenze, spettacoli; bisogna sviluppare la comunicazione anche come interazione.

Conclude sottolineando l'importanza del riflettere insieme sulle esperienze, perché fa parte della formazione che se ne riceve.

SITUAZIONI DIVERSE

A questa vita che è stata diversa
da quella sui potevo pensare da bambino,
ma che in fonda mi ha accolto così:
in silenzio e all'improvviso
lascio il mio futuro
pieno di incertezze
e di successi infiniti.
Enzo 2008

Ho visto una visione
Non un'illusione,
non un mondo visto da un visionario, un passionario.
Dove le cose sono dette e fatte nel modo giusto.
Dove siamo un universo, un micro-universo parallelo.
Dove siamo delle palline di vetro, trasparenti
che girano su se stesse
e girano insieme con armonia
e fratellanza universale intorno al sole che dà la vita
senza prepotenze e senza prevaricazioni.
Ah, è già mattina.

Ahmed

SOLITUDINE

Quando mi sento sola
Mi sento triste
Non ho amici
Ho ancora una possibilità
Convincere la mia mamma
A giocare con me

Marzia

Mille ponti

Il sole tutti i giorni immoto brucia
E tinge di splendore questa strada
Disegna la mia ombra ovunque vada
Compagna silenziosa nel percorso.
Saccheggio ogni colore coi miei occhi
La forma a tutto tondo è il mio respiro
Seppure sia veloce la mia biro
Il tempo non si ferma e tutto cambia.

Tutto cambia poi si ripropone
Diverso sì ma non nella sostanza
E guardo l'orizzonte del mattino
Tramonto poi la sera dalla stanza
E luce fino all'ultimo bagliore
Alle consegne del giorno per la notte
Dal lavoro e d'ogni dove ognuno torna
Per mille strade diverse e mille rotte.

E noi sul desco pronti a desinare
Un po' di vino versiamo nei bicchieri
Offrendoci l'un l'altro le pietanze
La fronte scevra dal peso di pensieri
La notte ancora giovane promette
Il clima a mezz'estate ci fa sconti
L'amore che ci unisce ci distingue
La vita ci ha donato mille ponti.

22/07/2008 Claudio

I MIEI PENSIERI SULL'AMORE

L'amore è come un fiore, che ricco di rugiada, sboccia al sole dell'aurora, in eterno

A.D.G. 2008

I MIEI PENSIERI SULLA NATURA

"La natura è la continua nascita e crescita degli elementi"
Le mie esperienze con la natura mi fanno ricordare la mia infanzia in cui trascorrevo l'estate in montagna con i Gesuiti.

Ricordo i ritiri tra le vie crucis delle montagne, fino alla vetta.

Ho anche passato molto tempo della mia crescita al mare, dove con la tavola da surf, sfidavo la sorte, cavalcando le onde del Tirreno durante le violente mareggiate.
Le emozioni che provavo a quell'età erano di gioia, felicità e stupore. Ricordo anche quando mi assopivo sulla spiaggia mentre stavo a guardare il tramonto del sole sul mare.
Ero felice, allora.
Di ora è meglio non parlare.
La vita ora è un altro vissuto.
Più sofferente e più ingiusto.
A causa dell'effetto "serra" non avremo più acqua.
Il mondo che conosco adesso e la natura sono: "La rovina dell'ambiente e il degrado della civiltà"
Il periodo migliore della mia vita è stato quando andavo per i boschi della Svizzera a castagne con Renzo.
Quei boschi erano magici, per me, ricordo la freschezza del vento frizzante di tramontana sul viso.
Ricordo anche l'odore di selvatico.
Era un grande contatto etereo.
Bere l'acqua dei ruscelli mi dava uno "stato di grazia" per la sua freschezza e purezza, distillata dal muschio verde sulle rocce che luccicavano come diamanti al sole.
Ricordo un libro in cui si descrivevano gli gnomi che, nascosti nei boschi, scappavano veloci al rumore dei tuoi passi e se ti giravi a guardarli. Io li immaginavo alti trenta centimetri, vestiti con pantaloni di velluto verde e abiti tirolesi.
A quei tempi passavo molte ore a fantasticare sugli gnomi dei boschi.

Ricordo le tante mostre di Segantini a cui andavo io Renzo e Anna, i tramonti bellissimi, i pascoli, le mucche, le pecore….
Guardando quei quadri cominciavo a scoprire le prime emozioni dell'arte.
All'età di 15, 16 anni andavo a Villa Capriolo dai Gesuiti, a Selva di Val Gardena.
Ricordo le prime scalate, le emozioni che mi dava l'altitudine "l'idea di dominare il mondo con uno sguardo", come ad avvicinarsi a Dio.
Le croci alle cime delle vette.
Quelle salite, su pendenze acute, ci portavano con tanta fatica alla soddisfazione di raggiungere la meta, fino al crinale della montagna, da cui dominava una croce bianca di marmo.
Lì ci si ritirava tutti in preghiera.
Dopo il pasto a sacco ripartivamo per il ritorno che durava quattro ore circa.
Mi sentivo contento di andare lì, anche nel periodo invernale.
Quando sciavo mi sembrava di volare, di essere immerso nel cielo in cui la neve erano le nuvole.

A.D.G. 2008

LA PENNA

NEL SILENZIO SOVRANO DEI PINI
IMMUTABILE VERDE
TRA LE RIVE SCOSCESE IMPETUOSO
SCENDE A VALLE IL TORRENTE
E NEL CAVO DI MANI LE FETTE
GNOCCO FRITTO IN PAESE
E' UNA FESTA E I BALCONI SON ROSSI
VOLUTI DA DONNE.

I GERANI IN BETULLE INCAVATE
UN TRIPUDIO COL CIELO
E COL BIANCO D'INTONACO RUSTICO
E IL BRUNO DEI COPPI
POI NEL VENTO LE RISA DEI BIMBI
ED I CANTI DEI NONNI
PENNE D'AQUILA CAPPELLI D'ALPINI
IL VINO CHE SCORRE.

UNO SCORCIO SON SOLO DUE TRATTI
DUE TRATTI D'INCHIOSTRO
UNA FOTO DA PARTE DI CHI
NON CONOSCE OBBIETTIVO
E' SOLTANTO LA CAMERA OSCURA
UN AMARO RICORDO
TRA I SAPORI STUPENDI SOLTANTO
ASCOLTATI AL TRAMONTO.

20/6/08 CLAUDIO

Fantasticando in noi stessi

Che strano argomento è questa fantasia. Sì, perché con questo compagno di viaggio l'uomo ha sfogato il suo istinto generando cose che il cervello gli aveva suggerito. Nel mio piccolo ho abusato di questa stupenda parola per crearmi componimenti letterari tanto da riuscire a comporre cinque libri pieni di poesie e sentimenti. Con essi ho colorato il mio mondo in modo variopinto cancellando, anche se per un breve istante, il solo colore naturale: il grigio. Mi sono creato basi impossibili da realizzare che hanno fatto sì che si possa contrastare pacificamente l'ignoranza, l'arma che l'uomo predilige quando vive in comunità.
Nel mio tempo libero cerco, anche se delle volte mi sembra una cosa estranea, di riprendermela, la fantasia, per continuare il nostro viaggio che ci porterà in un giorno molto lontano all'eternità.
A volte si vorrebbe avere un paio di ali per volare verso coloro che dicono di non possederla e che la usano in modo sbagliato, ma purtroppo mi rivedo in Icaro:ma nonostante le cadute mi rialzo pieno di lividi per riprendere la rincorsa verso nuove mete e persone a cui voler bene e insegnare come possedere questo dono.
L'uomo moderno dovrebbe capire che se egli non riesce a fantasticare si crea degli atteggiamenti in cui l'isolamento vive dentro se stesso dimostrando di non avere una propria identità;facendo così vivrà nei suoi atteggiamenti comuni dove sarà sempre più sommerso dai valori effimeri che la società impone, da cui ogni essere tenta di fuggire ma che gli viene impedito dalla quotidianità!

Enzo 2008

Fantasia

Con la fantasia
Mi sono creato il mio mondo,
fatto di sogni
con cui ho costruito una parte
della mia realtà quotidiana.
Con la fantasia
ho cercato di guarire
dalla tristezza e dalla solitudine
che mi ha colpito sin da piccolo.
Con la fantasia
Ho voluto bene a tante persone,
ma poi mi sono reso conto
che l'amore è un'altra cosa
e così dopo parecchi anni
ho deciso di amare solo pochi.
Con la fantasia
Si può rimanere eterni
Perché la vita è un gioco
Che bisogna affrontare
Rimanendo intelligenti e umili.

Enzo 2008

LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Dare una possibilità di incontro e di socializzazione alle persone con disagio psichico ed ai loro familiari ed amici, aiutandoli ad uscire dall'isolamento ed a vincere la solitudine.

Essere disponibili ad ascoltare ed accettare il prossimo, creando un rapporto paritario, fondato sul rispetto e sulla sincerità.

Organizzare luoghi, attività e momenti di aggregazione per le persone che frequentano l'associazione per imparare a condividere il proprio tempo libero, ad ascoltarsi e a conoscersi.

Essere aperti al dialogo ed alla collaborazione, nella ricerca di uno scambio attivo con le altre realtà associative e con le istituzioni, coerentemente con la propria identità e promuovendo i propri valori.

"Insieme a noi" è un punto di riferimento, un filo sottile che unisce persone toccate da problemi psicologici, legandole tra loro.
E' una piccola voce in mezzo all'indifferenza.

Insieme a noi

A tutti
Auguri di buon anno!

Associazione
"Insieme a Noi"
Via Albinelli, 40
Tel e Fax 059 220833
E-mail: insieme.a.noi@tiscali.it
Sito: www.insiemeanoi.org